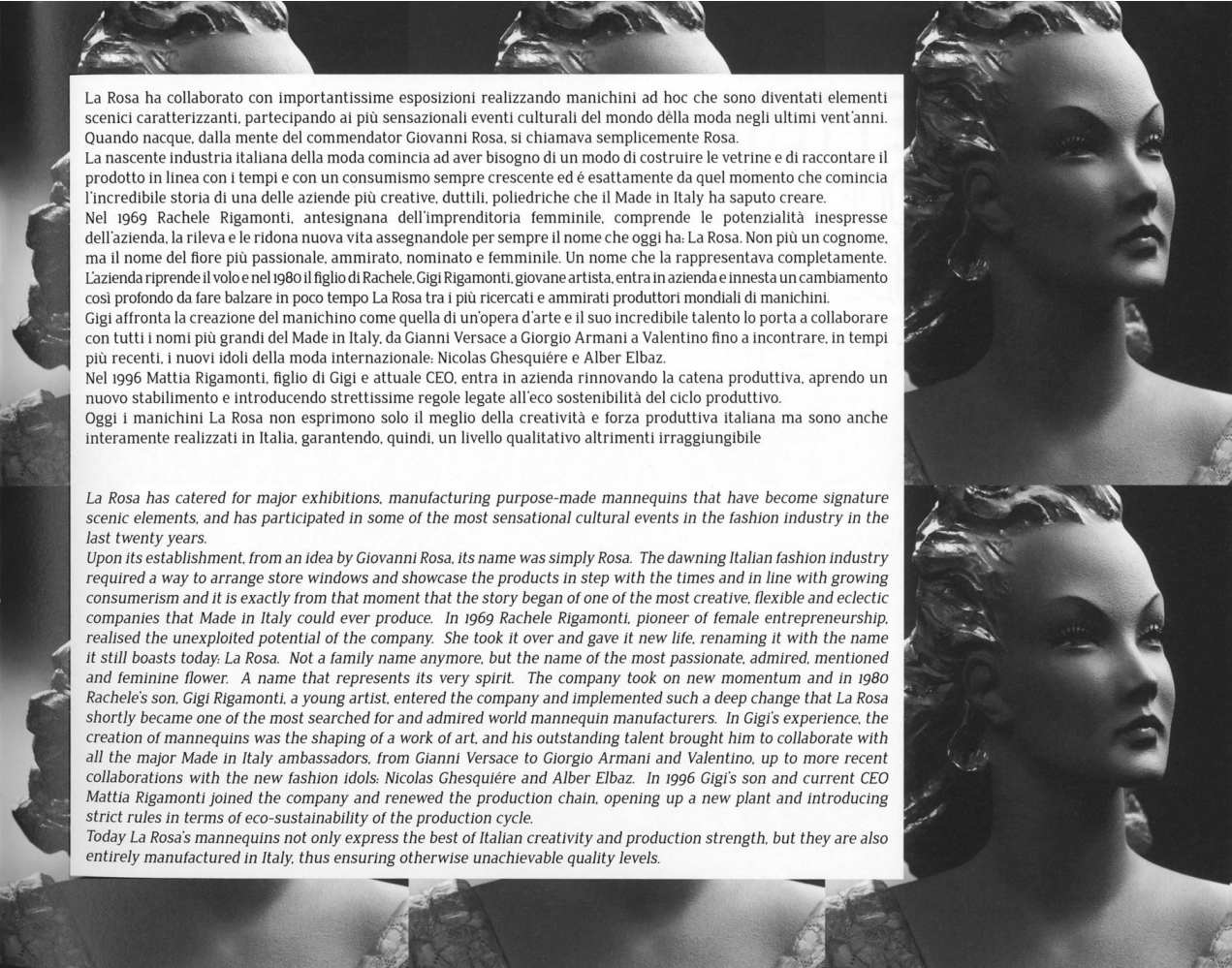


012. LA ROSA
STORIA DI SUCCESSO
WWW.LAROSAITALY.COM



La Rosa ha collaborato con importantissime esposizioni realizzando manichini ad hoc che sono diventati elementi scenici caratterizzanti, partecipando ai più sensazionali eventi culturali del mondo della moda negli ultimi vent'anni. Quando nacque, dalla mente del commendator Giovanni Rosa, si chiamava semplicemente Rosa.

La nascente industria italiana della moda comincia ad aver bisogno di un modo di costruire le vetrine e di raccontare il prodotto in linea con i tempi e con un consumismo sempre crescente ed è esattamente da quel momento che comincia l'incredibile storia di una delle aziende più creative, duttili, poliedriche che il Made in Italy ha saputo creare.

Nel 1969 Rachele Rigamonti, antesignana dell'imprenditoria femminile, comprende le potenzialità inespresse dell'azienda, la rileva e le ridona nuova vita assegnandole per sempre il nome che oggi ha: La Rosa. Non più un cognome, ma il nome del fiore più passionale, ammirato, nominato e femminile. Un nome che la rappresentava completamente. L'azienda riprende il volo e nel 1980 il figlio di Rachele, Gigi Rigamonti, giovane artista, entra in azienda e innesta un cambiamento così profondo da fare balzare in poco tempo La Rosa tra i più ricercati e ammirati produttori mondiali di manichini.

Gigi affronta la creazione del manichino come quella di un'opera d'arte e il suo incredibile talento lo porta a collaborare con tutti i nomi più grandi del Made in Italy, da Gianni Versace a Giorgio Armani a Valentino fino a incontrare, in tempi più recenti, i nuovi idoli della moda internazionale: Nicolas Ghesquière e Alber Elbaz.

Nel 1996 Mattia Rigamonti, figlio di Gigi e attuale CEO, entra in azienda rinnovando la catena produttiva, aprendo un nuovo stabilimento e introducendo strettissime regole legate all'eco sostenibilità del ciclo produttivo.

Oggi i manichini La Rosa non esprimono solo il meglio della creatività e forza produttiva italiana ma sono anche interamente realizzati in Italia, garantendo, quindi, un livello qualitativo altrimenti irraggiungibile

La Rosa has catered for major exhibitions, manufacturing purpose-made mannequins that have become signature scenic elements, and has participated in some of the most sensational cultural events in the fashion industry in the last twenty years.

Upon its establishment, from an idea by Giovanni Rosa, its name was simply Rosa. The dawning Italian fashion industry required a way to arrange store windows and showcase the products in step with the times and in line with growing consumerism and it is exactly from that moment that the story began of one of the most creative, flexible and eclectic companies that Made in Italy could ever produce. In 1969 Rachele Rigamonti, pioneer of female entrepreneurship, realised the unexploited potential of the company. She took it over and gave it new life, renaming it with the name it still boasts today: La Rosa. Not a family name anymore, but the name of the most passionate, admired, mentioned and feminine flower. A name that represents its very spirit. The company took on new momentum and in 1980 Rachele's son, Gigi Rigamonti, a young artist, entered the company and implemented such a deep change that La Rosa shortly became one of the most searched for and admired world mannequin manufacturers. In Gigi's experience, the creation of mannequins was the shaping of a work of art, and his outstanding talent brought him to collaborate with all the major Made in Italy ambassadors, from Gianni Versace to Giorgio Armani and Valentino, up to more recent collaborations with the new fashion idols: Nicolas Ghesquière and Alber Elbaz. In 1996 Gigi's son and current CEO Mattia Rigamonti joined the company and renewed the production chain, opening up a new plant and introducing strict rules in terms of eco-sustainability of the production cycle.

Today La Rosa's mannequins not only express the best of Italian creativity and production strength, but they are also entirely manufactured in Italy, thus ensuring otherwise unachievable quality levels.

